

A 13 ANNI chiedere aiuto IN LINEA

Telefono Azzurro: crescono gli interventi destinati agli adolescenti. La prima causa? Non le botte, ma disagio e solitudine

«F

orse ho sbagliato numero». Oppure: «Come funziona il vostro servizio?». E ancora, «un amico ha un problema ma non ha il coraggio di farsi vivo». Chiamate di questo tipo arrivano di continuo a Telefono Azzurro. Il Centro d'ascolto le definisce «test call», chiamate di prova, e non le inseriscono nella statistica. Sanno già che sono destinate a chiudersi subito, questione di minuti. Diverso invece quando le voci, anche se esitanti, girano e girano intorno a un problema per farlo emergere. Oppure ci entrano a bomba, come se avessero preso la rincorsa. È in questi casi che l'operatore rizza le antenne e fa di tutto per mantenere il contatto.

Da gennaio 2011 a settembre 2014 il Centro Nazionale di Ascolto di Telefono Azzurro è intervenuto su 8438 nuovi casi, 531 da Milano e hinterland. Nella testa di tanti adulti, soprattutto la generazione di genitori cresciuta insieme alla onlus, fondata nel 1987, Telefono Azzurro è il numero da contattare se mamma e papà alzano le mani. Ripetutamente e con cattiveria. Oppure, ed è purtroppo la cronaca, quando si è vittime di abusi. Non è più solo così. I dati sulle motivazioni che spingono a lanciare l'S.o.s, appena resi noti, fotografano una realtà di ragazzi fragili e soli. Che chiamano per parlare, perché non sanno con chi farlo. Lo si nota sfogliando il report sulla Lombardia: in cima alla lista c'è il disagio emotivo e psicologico (9,4%), seguito dai problemi relazionali con i genitori (9,1), abuso fisico (8,9), difficoltà di relazione con i coetanei (8,1). E

poi paure, bisogno di conversare, comportamenti a rischio. A farsi avanti nella nostra regione - dato allineato al nazionale - sono soprattutto le femmine (55,4% contro 44,6 di maschi), per lo più preadolescenti (la fascia 11-14 anni è il

37,4%, poi al 31,3 ci sono le altre, 0-10 e 15-18). E sono sempre più i ragazzi Italiani (82,7%) rispetto agli stranieri (17,3), che però, a detta degli operatori, sono in aumento.

Per Barbara Forresi, la psicologa alla guida del Centro Studi di Telefono Azzurro, «emergono l'isolamento e la solitudine. Indipendentemente dal problema — amicizia, bullismo, relazione di coppia, sessualità, disturbi alimentari, abuso di alcol — al momento del bisogno le nuove generazioni si sentono perse», dice. «Mancano gli adulti di riferimento. E con il gruppo dei pari, si condividono le esperienze, ma non ci si apre».

Telefono Azzurro ascolta anche i genitori. Da diversi anni la linea gratuita 1.96.196 non è riservata ai soli minori. «Non ci stancheremo mai di ripetere che non alimentiamo il conflitto fra genitori e figli, come forse un'immagine datata e

sbagliata di Telefono Azzurro porta a credere, ma al contrario il nostro impegno è proprio il riavvicinamento, quando possibile», spiega Annarita Lissoni, responsabile della linea d'ascolto. «Lavoriamo per mediare le incomprensioni e far ripartire il dialogo», prosegue. «Non solo all'interno della famiglia, ma anche fra madri e padri e scuola. Bisogna ricostruire legami e fiducia».

Dal 2010 Telefono Azzurro è contattabile anche via chat (www.azzurro.it/chat). «Il telefono, a differenza di altri paesi europei, resiste, le chiamate sono il 60%, ma l'accesso via chat sarà il futuro», racconta Forresi. «Il nostro obiettivo è una piattaforma integrata che unisca telefono, sms, chat, whatsapp e Skype. Poi ogni ragazzo sceglierà la sua strada per arrivare a noi».

Marta Ghezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

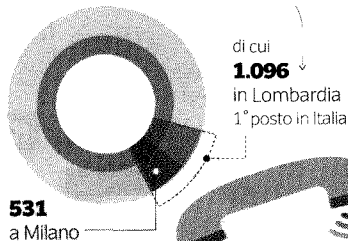
● Immagini e video, spesso imbarazzanti o contraffatti, circolano in rete per screditare, prendere in giro, divertirsi. È il cyberbullismo, bullismo online che colpisce e si diffonde rapidamente. Secondo un'indagine di Telefono Azzurro in Italia oltre il **15% dei ragazzi tra 12 e 18 anni è vittima di bullismo, online e offline.**

● Per sostenere la linea gratuita 1.96.96 e la prevenzione nelle scuole, l'associazione lancia da oggi al 21 dicembre la **raccolta fondi con sms al 45596** «Bullismo, fermiamolo adesso». **m.gh.**

Gli S.o.s dei ragazzi

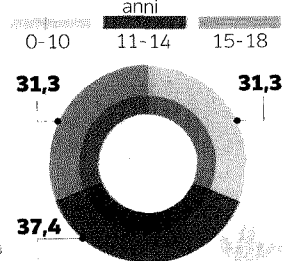
Interventi

8.438 in Italia

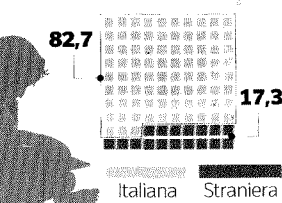


Periodo gennaio 2011 sett 2014

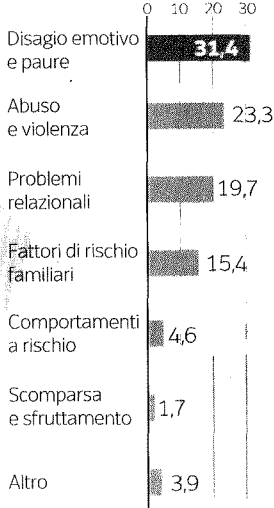
Fasce d'età



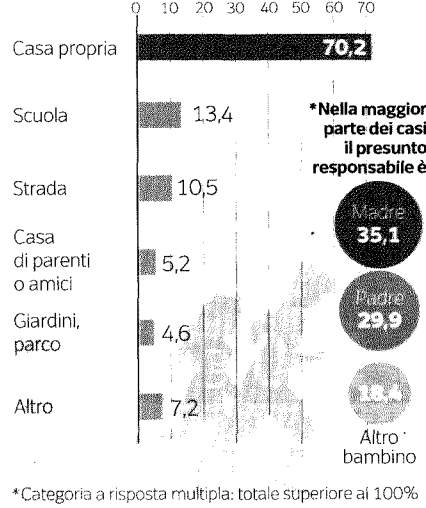
Nazionalità



Motivazione

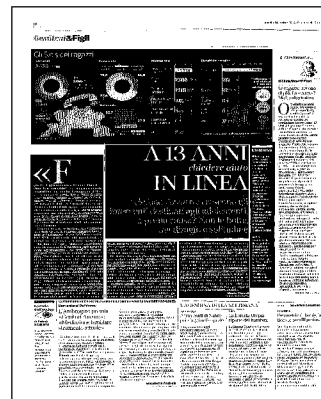


I luoghi del disagio*



Fonte: Telefono Azzurro 2014

d'Arco



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.